Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Giovedì, 24 maggio** — **Numero 121**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 784 col quale lo stanziamento del capitolo n. 23 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1916-917 è aumento di L. 10.000.*

Decreto Luogotenenziale *n. 790 col quale è elevato a L. 1500 il limite di lire mille annue stabilito con l'art. 44 del regolamento di contabilità per l'Amministrazione delle poste, approvato col R. decreto 11 dicembre 1873, per i servizi di trasporto degli effetti postali.*

Decreto Luogotenenziale *n. 798 col quale è approvata la convenzione addizionale stipulata il 27 marzo 1917 con i rappresentanti della « Società anonima tramvie Valcuviane » e della « Società varesina imprese elettriche », per la sostituzione della trazione a vapore con la trazione elettrica sulla tramvia Cittiglio-Molino d'Anna.*

Decreto Luogotenenziale *n. 801 col quale sono prorogati al 31 maggio 1917 i termini assegnati alla Commissione Reale istituita col R. decreto 23 gennaio 1913, n. 42, per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio.*

Decreto Luogotenenziale *n. 804 concernente l'istituzione di contrassegni bollati e di fogli di carta filigranata per la riscossione della tassa di bollo sulle profumerie e sulle specialità medicinali.*

Decreto Luogotenenziale *n. 812, col quale lo stanziamento del capitolo n. 99-bis dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-917 è aumentato di L. 400.000.000.*

Decreto Luogotenenziale *che conferisce ricompense agli enti e alle persone segnati negli elenchi annessi.*

Decreto Ministeriale *che estende ai sudditi degli Stati Uniti di America benefici in materia di privative industriali.*

Decreto Ministeriale *che indice il concorso per la concessione di rivendite di generi di privativa.*

Disposizioni diverse.

Ministero delle poste e dei telegrafi: *Avviso* — **Ministero della istruzione pubblica**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro**: *Media dei cambi.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Il Re d'Italia all'esercito e all'armata — La nostra guerra — Cronaca italiana — Telegrammi *Stefani* — Inserzioni.

(In foglio di supplemento).

Elenchi *di ricompense onorifiche conferite, con decreto Luogotenenziale 8 maggio 1917, ai benemeriti in occasione del terremoto 13 gennaio 1915.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 784 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 23 « Sussidi al personale di ruolo, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1916-917 è aumentato di lire diecimila (L. 10.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — FERA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 796 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 44 del regolamento speciale di contabilità per l'Amministrazione delle poste, approvato con R. decreto 11 dicembre 1873;

Considerato che il limite di annue L. 1000 fissato dall'articolo predetto per gli appalti dei servizi di trasporto degli effetti postali, da conferirsi mediante nomina con decreto Ministeriale, non è più in relazione con le esigenze dei servizi e con le condizioni economiche del paese;

Ritenuto necessario di elevare tale limite in misura adeguata alle condizioni del mercato della prestazione d'opera onde possa riuscire agevole il collocamento dei servizi suindicati, resosi ognor più difficile;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il limite massimo di lire mille annue fissato con l'art. 44 del regolamento speciale di contabilità per l'Amministrazione delle poste, approvato con R. decreto 11 dicembre 1873, per i servizi di trasporto degli effetti postali da conferirsi mediante nomina con decreto Ministeriale è elevato ad annue lire millecinquecento (L. 1500) con effetto dal 1° marzo 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — FERA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 798 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 9 febbraio 1913, n. 176, col quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 16 dicembre 1912 con la « Società anonima tramvie valcuviane » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia a trazione a vapore, da Cittiglio a Molino d'Anna;

Ritenuto che, in seguito, la Società concessionaria, con domanda 22 marzo 1913, chiese la autorizzazione di sostituire la trazione elettrica alla trazione a vapore, proponendo in pari tempo, come assuntrice dell'esercizio elettrico, la « Società varesina imprese elettriche »;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447; ed il regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione addizionale, stipulata il 27 marzo 1917, fra i delegati dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro, in rappresentanza dell'Amministrazione dello Stato da una parte, e dall'altra i rappresentanti della « Società anonima tramvie valcuviane » e « Società varesina imprese elettriche » per l'autorizzazione a sostituire la trazione a vapore con la trazione elettrica, sulla tramvia Cittiglio-Molino d'Anna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — BONOMI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 801 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 23 gennaio 1913, n. 42, che istituisce una Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio;

Visto l'art. 7 del detto R. decreto, il quale stabilisce che la Commissione stessa debba presentare le sue conclusioni entro il 31 dicembre 1914;

Visti il R. decreto 29 novembre 1914, n. 1416, e i decreti Luogotenenziali 29 dicembre 1915, n. 1938, e 4 febbraio 1917, n. 298, con i quali il termine soprain-

dicato è rispettivamente prorogato al 31 dicembre 1915, al 31 dicembre 1916 e al 30 aprile 1917;

Considerata la necessità che il termine stesso sia ulteriormente prorogato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto con i ministri dell'agricoltura, delle finanze, degli affari esteri e dei trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine fissato dell'art. 7 del R. decreto 23 gennaio 1913, n. 42, prorogato con il R. decreto 29 novembre 1914, n. 1416, e con i decreti Luogotenenziali 29 dicembre 1915, n. 1938, e 4 febbraio 1917, n. 238, alla Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio, per la presentazione delle sue conclusioni, è prorogato al 31 maggio 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1917.

TOMASO DISAVOIA

BOSELLI — DE NAVA — RAINERI — MEDA — SONNINO — BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 804 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti i decreti Luogotenenziali 9 novembre, n. 1525, allegato *C*, e 22 febbraio 1917, n. 247;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la riscossione della tassa sulle profumerie e sulle specialità medicinali di cui ai citati decreti Luogotenenziali sono istituiti e messi in vendita presso gli uffici del registro tredici contrassegni bollati di differente valore da centesimi 5, 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, e da L. 1, 3 e 5.

Detti contrassegni hanno tutti la forma di una fascetta rettangolare e misurano, esclusi i margini bianchi, millimetri 238 in lunghezza e millimetri 15 in altezza.

I contrassegni-fascette suddetti sono stampati su carta bianca portante nella filigrana delle corone reali; essi risultano divisi in tre compartimenti; nel compartimento a sinistra è rappresentato un disegno a «guilloche» delimitato in alto ed in basso da due listelli di perline; nel compartimento medio è rappresentata una targa, la quale racchiude lo stemma reale contornato da due cornucopie e fiancheggiato da un nastro a svolazzo su cui sta scritta la leggenda «BOLLO PROFUMI - SPECIALITÀ MED.li» e sottostante allo stemma reale predetto figura l'indicazione del valore del contrassegno; nel compartimento a destra è rappresentato un disegno a «guilloche», simile a quello del compartimento a sinistra, e su di esso è segnata una figura geometrica a forma di losanga.

I tredici contrassegni-fascette in parola, sono stampati nei colori seguenti:

Fascetta da centesimi 5 in color bruno — Fascetta da centesimi 10 in color azzurro — Fascetta da centesimi 20 in color verde — Fascetta da centesimi 30 in color granata — Fascetta da centesimi 40 in color violetto-rossastro — Fascetta da centesimi 50 in color viola — Fascetta da centesimi 60 in color sanguigno — Fascetta da centesimi 70 in color giallo — Fascetta da centesimi 80 in color bistro — Fascetta da centesimi 90 in color bleu-oriente — Fascetta da L. 1,00 in color arancio — Fascetta da L. 3,00 in color rosso — Fascetta da L. 5,00 in color bigio.

Art. 2.

Per la riscossione della tassa anzidetta a mezzo di abbonamento sono istituiti e messi in vendita presso gli uffici del registro dei fogli di carta filigranata che misurano in lunghezza millimetri 530 ed in altezza millimetri 360. La parte filigranata dei detti fogli è compresa entro due rettangoli aventi ciascuno dimensioni di millimetri 210×300 delimitati da un filetto chiaro, ed in ognuno dei due rettangoli predetti sono foggiate 280 filigrane tutte di identica dimensione rappresentanti il serpente di Galeno. Fra i due anzidetti rettangoli è interposta, in ogni foglio, una striscia in bianco larga millimetri 50 non munita di filigrane, destinata a ricevere le necessarie annotazioni da parte degli uffici.

I bollini da stamparsi dai fabbricanti esclusivamente entro lo spazio dei due rettangoli dei fogli di carta filigranata, con inchiostri indelebili e non a base di anilina, potranno avere qualsiasi forma (triangolare, quadrata, rettangolare, poligonale, mistilinea, circolare), però ogni bollino non dovrà occupare nel rettangolo meno di una filigrana e non più di quattro filigrane. Ciascun bollino quindi (compreso l'orlo) dovrà misurare, nei due sensi, in larghezza ed in altezza, non meno di millimetri 15 e non più di 30 millimetri.

I bollini inoltre dovranno essere stampati in posizione tale che le distanze, fra bollino e bollino successivi e viciniori, misurate in qualsiasi direzione, da contorno a contorno, non raggiungano mai millimetri 15. Se la distanza risultasse maggiore gli spazi in bianco compresi fra bollino e bollino dovranno essere occupati da rigaggi a stampa con inchiostro in-

delebile e non a base di anilina, ondulati o rettilinei aventi carattere di annullamento.

Art. 3.

La vendita dei contrassegni bollati e fogli di carta filigranata anzidetti avrà principio a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 812 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 99-*bis*: « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-917 è aumentato di lire quattrocentomilioni (L. 400.000.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Veduti i Nostri decreti 8 agosto 1915, n. 1339, 30 ottobre 1915, n. 1649 e 1° maggio 1916, n. 574;

Vedute le designazioni della Commissione consultiva, istituita con l'art. 7 del primo dei suaccennati decreti;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli enti e alle persone, segnati negli elenchi annessi al presente decreto, per l'opera prestata in occasione del terremoto 13 gennaio 1915, sono conferite le medaglie e le attestazioni di menzione onorevole negli elenchi medesimi rispettivamente indicate.

Il ministro proponente provvederà all'esecuzione del presente decreto, e firmerà gli elenchi.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

(*Gli elenchi di cui si tratta nel presente decreto, sono pubblicati in supplemento nella* Gazzetta *odierna*).

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 962 concernente proroga di termini in materia di proprietà industriale;

Vista la nota del Governo degli Stati Uniti d'America in data 24 marzo 1917;

Ritenuto che le condizioni volute dall'art. 3 del decreto Luogotenenziale ricordato per estendere ai titolari di privative, i quali appartengono a Stati stranieri, i benefici in esso decreto previsti, sono soddisfatte per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America;

Decreta:

I benefici previsti dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 962 relativi alla proroga dei termini per il pagamento delle tasse e per l'adempimento degli atti prescritti per mantenere in vigore le privative industriali o per chiederne il prolungamento, sono applicabili ai sudditi degli Stati Uniti d'America.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno insieme alla nota sovra richiamata.

Roma, 14 maggio 1917.

Il ministro: DE NAVA.

Il Department of State all'ambasciatore d'Italia a Washington.

March 24, 1917.

Referring to your note of February 19th last, in which you enclosed a copy of a decree of the Lieutenant General of the Kingdom of Italy extending the time limit for the payment of the dues on industrial property, and asked to be informed whether the Government of the United States had decreed similar provisions, and whether they are applicable to Italian citizens, in order that the Royal Italian Government might provide for the issuance of a decree recognizing the reciprocal favors accorded to citizens of both countries, I have the honor to enclose for your information a copy of a letter addressed to this Department by the Commissioner of Patents showing the position assumed by the United States Patent Office in the matter.

The Commissioner assumed in his decision in the Feroci case (1) that the Act of August 17, 1916, brought the citizens of the United States within the provisions of the decree above referred to. A copy of the Act of August 17, 1916, and a copy of the decision of the Commissioner of Patents *Ex-parte* Feroci, are enclosed for the information of your Government.

(1) « The act of August 17, 1916, is remedial and should be liberally construed. It is believed to be sufficient compliance with its requirement as to reciprocal rights or privileges if the Government of which the petitioner is a citizen grants to citizens of this country relief from forfeiture arising under its own laws without specific reference to the form in which relief is granted ».

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative.

COMMISSIONE CENTRALE

per il conferimento delle rivendite di generi di privativa ai militari resi inabili a qualsiasi proficuo lavoro per ferite riportate in guerra, alle vedove ed agli orfani dei militari morti sul campo o per ferite riportate in guerra.

Decreto Luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 907 (*).

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per la concessione delle rivendite di generi di privativa, qui sotto indicate, il cui reddito ha superato le L. 1000 e non le L. 2000.

Al concorso medesimo possono prendere parte, a termine dell'articolo 2 del menzionato decreto Luogotenenziale:

a) i militari resi inabili a qualsiasi proficuo lavoro per ferite riportate in guerra;

b) le vedove e gli orfani dei militari morti sul campo od in conseguenza di ferite riportate in guerra.

Le domande documentate dovranno pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle privative) non oltre il 30 giugno prossimo.

Esse porteranno la indicazione del nome, cognome, paternità e residenza del concorrente e saranno corredate dai seguenti documenti:

1° certificato del casellario giudiziale;

2° certificato del sindaco, od atto notorio attestante la inesistenza delle incompatibilità di cui agli articoli 117 e 118 del regolamento 1° agosto 1901, n. 399;

3° situazione di famiglia rilasciata dall'autorità comunale;

4° estratto dell'atto di nascita;

5° certificati comprovanti lo stato economico da rilasciarsi:

a) dal sindaco;

b) dall'agente delle imposte;

c) dal ricevitore del registro;

6° per i militari di cui alla precedente lettera *A*:

1° dichiarazione rilasciata dall'autorità militare comprovante che sussistono nei loro riguardi le condizioni di cui alla lettera *A* dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale;

2° certificato medico attestante che il concorrente si trova nelle condizioni di inidoneità a qualsiasi proficuo lavoro, di cui alla stessa lettera *A* dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale;

7° per le vedove e per gli orfani di cui alla precedente lettera *B*:

I certificati attestanti lo stato vedovile e di orfano e la sussistenza delle condizioni di cui alla lettera *B* dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale.

I documenti anzidetti, ad eccezione dell'estratto dell'atto di nascita, debbono essere rilasciati posteriormente alla data del presente avviso ed autenticati nelle firme dalle autorità competenti.

I documenti medesimi e l'istanza saranno redatti in carta semplice.

La concessione delle rivendite è a vita, ma viene revocata quando cessi la condizione personale per la quale la concessione stessa fu data.

Contro le decisioni della Commissione è ammesso il ricorso al Ministero delle finanze, nel termine di 20 giorni dalla ricevuta comunicazione.

Roma, 1° maggio 1917.

Il direttore generale delle privative: *Aliprandi.*

(*) Pubblicato nel n. 183 della *Gazzetta ufficiale* - anno 1916 - pag. 3973.

Elenco A.

Rivendite di generi di privativa da conferirsi.

N. progressivo	Provincia	Ubicazione della rivendita — Comune	N. ordinale della rivendita
1	Alessandria	Novi Ligure (Borgo Cappuccini)	13
2	Id.	Boscomarengo	1
3	Ancona	Filottrano	1
4	Aquila	Popoli	2
5	Id.	San Demetrio	1
6	Id.	Cerchio	1
7	Id.	Carsoli	1
8	Id.	Popoli	3
9	Arezzo	Castiglion Fiorentino	3
10	Id.	Foiano della Chiana	3
11	Id.	San Sepolcro	1
12	Ascoli Piceno	San Benedetto del T.	4
13	Id.	Porto San Giorgio	2
14	Avellino	Avellino (Ferrovia)	15
15	Id.	Ariano (Via Nazionale)	4
16	Id.	Cervinara (Trescine)	1
17	Bari	Locorotondo	4
18	Id.	Andria	15
19	Id.	Giovinazzo	4
20	Id.	Canosa	9
21	Id.	Bari	19
22	Id.	Andria	7
23	Bergamo	Romano Lombardo	2
24	Bologna	Anzola	1
25	Id.	Bologna (Via Mazzini)	13
26	Id.	Bologna	56
27	Id.	Malalbergo	2
28	Id.	Bologna	85
29	Id.	Bologna	53
30	Brescia	Pralboino	1
31	Id.	Orzinovi	3
32	Cagliari	Cagliari	18
33	Id.	Sinnai	2
34	Caltanissetta	Castrogiovanni	6
35	Id.	Terranova	3
36	Id.	Terranova (Via Vitt. Em., 496)	5
37	Id.	Niscemi (Via Vitt. Em., 168)	1
38	Campobasso	Isernia (Via Galasso, 60)	2
39	Id.	Ururi	2
40	Caserta	Cervaro	1
41	Id.	Aversa	15
42	Id.	Aversa	3
43	Id.	Casamarciano	1
44	Id.	Cancello Arnone	1
45	Id.	Castel Cisterna	1
46	Id.	Orta di Atella	1
47	Catania	Catania (Via Verdi, 125)	75
48	Id.	Adernò (Via San Filippo, 2)	3
49	Id.	Catania (Gazometro, 3)	66
50	Id.	Acireale (Ruggero VII, 9)	53
51	Id.	Catania (V. Em., 386)	19
52	Id.	Catania (Piazza Duomo, 15)	92
53	Id.	Catania (S. Gaetano Grotte)	36
54	Id.	Catania (Vecchia Ognina, 17)	42
55	Como	Mariano Comense (Piazza Roma)	1
56	Id.	Varese (Via San Martino)	6
57	Id.	Como	19
58	Id.	Malnate	1
59	Id.	Como	1
60	Id.	Como	7
61	Cosenza	Rogliano	1
62	Id.	Amantea	3
63	Cremona	Castelleone	2
64	Id.	Cremona	13
65	Id.	Gussola	2
66	Id.	Casalbuttano	4
67	Id.	Casalmaggiore (Rivarolo Re)	13
68	Id.	Vailate	1
69	Id.	Soncino	2
70	Id.	Piadena	2
71	Cuneo	Canale (San Bernardino)	3

N. progressivo	Provincia	Ubicazione della rivendita — Comune	N. ordinale della rivendita
72	Cuneo	Chiusa Pesio	1
73	Id.	Busca	1
74	Id.	Piasco	1
75	Ferrara	Bondeno (Pilastri)	9
76	Id.	Rho (Alberoni)	7
77	Firenze	Firenze (Piazza Pitti)	159
78	Id.	Bagno a Ripoli (Piazza)	1
79	Id.	San Marcello Pistoiese (Maresca)	4
80	Foggia	Lucera	5
81	Id.	Peschici	1
82	Id.	Sant'Agata di Puglia	1
83	Id.	Montesantangelo	7
84	Id.	Foggia	26
85	Id.	Sansevero	7
86	Forlì	Rimini	13
87	'Id.	Savigliano	1
88	Genova	Genova (Salita Oregina)	157
89	Id.	Genova (Mura delle Chiappe)	159
90	Id.	Lavagna (Via Vittorio Eman.)	2
91	Id.	Sestri Levante (San Pietro)	9
92	Id.	Sestri Levante	10
93	Genova	Rossiglione	2
94	Genova	Genova (Via Rivoli)	56
95	Id.	Genova (Via Pertinacce)	119
96	Id.	Casella	1
97	Id.	Varazze	3
98	Girgenti	Siculiana (Via Agnello Alfano, 20)	4
99	Id.	Girgenti (Via Atenea, 277)	2
100	Id.	Licata (Via Vittorio Em., 96)	6
101	Id.	Racalmuto (Via Garibaldi, 85)	8
102	Id.	Sambuca Zabut (Via Umberto, 122)	6
103	Grosseto	Massa Marittima	3
104	Id.	Gavorrano	5
105	Lecce	Carosino	1
106	Id.	Martina Franca	7
107	Id.	Salice	2
108	Id.	Veglie	1
109	Id.	Latiano	3
110	Id.	Salice	1
111	Livorno	Livorno	71
112	Id.	Rio Marina (Piazza Magenta)	2
113	Id.	Livorno (Via Garibaldi, 21)	14
114	Lucca	Saltocchio	85
115	Macerata	Castelraimondo	1
116	Mantova	Serravalle Po (Liliola)	2
117	Id.	Magnacavallo	1
118	Id.	Marcaria (Cesole)	4
119	Id.	Dosolo (Villastrada)	3
120	Id.	Quistello (S. Giacomo Segnate)	4
121	Id.	Pegognana	2
122	Id.	Acquanegra Chiese	1
123	Id.	Curtatone	5
124	Id.	Sussistente	1
125	Messina	Messina (Spianata Ranieri)	170
126	Milano	Santa Teresa di Riva (Furci)	1
127	Id.	Castellanza (Via S. Gottardo)	2
128	Id.	Milano (Viale Magenta, 18)	313
129	Id.	Cernusco sul Naviglio (Via Milano, 2)	2
130	Id.	Magenta (Piazza Umberto)	5
131	Id.	Rho (Via S. Vittore)	4
132	Id.	Codogno (Via Mazzini)	7
133	Id.	Legnano (Via Pontida)	8
134	Id.	Locate Triulzi (Piazza Grande)	1
135	Id.	Monza (Via Appiani)	10
136	Id.	Lissone (Via Assunta)	3
137	Id.	Milano (Viale Vittoria)	353
138	Id.	Milano (Viale Abruzzi)	345
139	Id.	Melegnano (Via Predalissi)	1
140	Id.	Monza	34
141	Id.	Gaggiano	1
142	Id.	Codogno	5
143	Id.	Castelnuovo Bocca d'Adda.	2
144	Id.	Milano	156
145	Id.	Milano (Via S. Vito)	314
146	Modena	Formigine	4
147	Id.	Modena (S. Agnese Ponte Pradella)	51
148	Napoli	Afragola	9
149	Id.	Anacapri	1
150	Id.	Arzano	1
151	Id.	Boscoreale	1
152	Id.	Castellammare di Stabia	17
153	Id.	Gragnano	6
154	Id.	Grumo Nevano	3
155	Id.	Monte di Procida	11
156	Id.	Napoli	49
157	Id.	Napoli	64
158	Napoli	Napoli	121
159	Id.	Napoli	189
160	Id.	Napoli	308
161	Id.	Napoli	358
162	Id.	Portici	2
163	Id.	Portici	5
164	Id.	Pozzuoli	20
165	Id.	Torre Annunziata	18
166	Id.	Torre Annunziata	19
167	Id.	Villaricca	1
168	Novara	Fara Novarese	1
169	Id.	Fontanetto Po	1
170	Id.	Netro	2
171	Id.	Novara	32
172	Id.	Vespolate	1
173	Id.	Vigliano Biellese	1
174	Padova	Cittadella(Borgo Padova,)	10
175	Id.	Legnano (Via Cavano)	2
176	Id.	Pieve di Sacco (Borgo Panico)	2
177	Palermo	Palermo	55
178	Id.	Palermo	56
179	Id.	Palermo (Via Bandiera)	66
180	Id.	Palermo (Via Divini)	93
181	Id.	Palermo (Via Boscogrande)	120
182	Id.	Palermo (Piazza Malaspina)	156
183	Id.	Partinico (Corso dei Mille)	5
184	Id.	Partinico	6
185	Id.	Termini Im. (C. Umb. e Margherita,60)	6
186	Parma	Medesano	1
187	Id.	Parma (Via Massimo d'Azeglio, 100)	40
188	Pavia	S. Giorgio Lomellina	1
189	Id.	Pavia	19
190	Perugia	Foligno (Via Garibaldi)	3
191	Perugia	Orvieto	6
192	Id.	Perugia	3
193	Id.	Rieti	3
194	Id.	Spoleto	10
195	Piacenza	Lugagnano	1
196	Id.	Piacenza (Piazzetta S. Gervasio)	17
197	Id.	Pontenure	1
198	Pisa	Pisa (Via Livornese)	38
199	Id.	Pisa (Via San Lorenzo)	25
200	Porto Maurizio	San Remo (San Martino)	14
201	Potenza	Venosa	2
202	Ravenna	Brisighella (Fognano)	5
203	Id.	Faenza (Sobborgo Marino)	15
204	Id.	Ravenna (Piangipane)	39
205	Reggio Calabria	Gerace Marina (Marina)	5
206	Id.	Radicena (Via Nazionale)	3
207	Reggio Emilia	Campegine (Caprara)	2
208	Reggio Emilia	Reggio Emilia (Via Cavalletto)	15
209	Roma	Marino (Corso Vitt. Em., 108)	3
210	Id.	Olevano Romano	2
211	Id.	Roma (Via Aventino, 1)	200
212	Id.	Roma (Via Casilina, 197)	331
213	Id.	Roma (Via Flaminia, 191)	429
214	Id.	Velletri (Via Cannetoli)	3
215	Id.	Viterbo (Via delle Fabbriche)	8
216	Rovigo	Adria (Baricetta)	15
217	Id.	Rovigo (Cantonazzo)	12
218	Salerno	Nocera Inferiore	4
219	Id.	Nocera Inferiore	12

N. progressivo	Provincia	Ubicazione della rivendita — Comune	N. ordinale della rivendita
220	Salerno	Nocera Inferiore	13
221	Id.	San Valentino Torio	2
222	Id.	Salerno	17
223	Id.	Sarno	7
224	Sassari	Castelsardo	1
225	Id.	Ozieri	2
226	Id.	Tempio	4
227	Siena	Siena	18
228	Siracusa	Canicattini	4
229	Id.	Siracosa	3
230	Id.	Vittoria	4
231	Teramo	Teramo (Largo S. Antonio)	4
232	Torino	Borgofranco d'Ivrea	1
233	Id.	Avigliana	2
534	Id.	Lombardore	1
235	Id.	Santena	1
236	Id.	Torino (Via S. Agostino)	36
237	Id.	Torino (Via Bra)	168
238	Id.	Susa (Via Moncenisio, 17)	2
239	Id.	Verolengo	1
240	Trapani	Alcamo	10
241	Id.	Mazzara del Vallo	3
242	Id.	Salemi	1
243	Id.	Trapani	4
244	Id.	Trapani	31
245	Treviso	Treviso (Via S. Agostino)	7
246	Venezia	Burano	4
247	Id.	Cavarzere (Rottanora)	20
248	Id.	Chioggia (Sottomarina)	14
249	Id.	Chirignano	4
259	Id.	Favaro Veneto	1
251	Id.	Mira	1
252	Id.	Murano (Colonna)	3
253	Verona	Cerea	1
254	Id.	Legnago	7
525	Vicenza	Thiene (Porto)	9

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 19 maggio 1917, in Casalzuigno, provincia di Como, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 10 maggio 1917:

Celentano Arturo, ordinatore-distributore di 6ª classe nelle biblioteche governative, è collocato in aspettativa per infermità, dal 16 maggio 1917, e non oltre il 15 maggio 1919, con l'assegno annuo di L. 500.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 maggio 1917, in L. 132,50.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 maggio 1917, da valere per il giorno 24 maggio 1917:

Franchi	122 63 1/2	Dollari	7 02 1/2
Lire sterline	33 44 1/2	Pesos carta	3 02 1/4
Franchi svizzeri	138 49 1/2	Lire oro	132 50

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *23 maggio 1917* — (Bollettino di guerra n. 729).

Sulla fronte tridentina, tra Garda e Brenta, il fuoco delle artiglierie nemiche fu ieri meno intenso che nei passati giorni. Anche l'attività dei riparti d'assalto avversari si limitò a deboli tentativi di pattuglie.

Nella conca di Laghi (Posina) una nostra irruzione nelle linee nemiche a nord-est di Monte Majo ci fruttò una diecina di prigionieri.

Un combattimento di eccezionale violenza si impegnò invece nella notte sul 22 in Valle di Travignolo. Dopo intenso bombardamento che sconvolse le nostre posizioni sul massiccio del Piccolo Colbricon (2512), ingenti forze nemiche mossero all'attacco, riuscendo a penetrare in alcuni tratti delle nostre linee nonostante la tenace resistenza dei difensori. Accorsi i rincalzi, dopo mischia accanita, prolungatasi fino nel pomeriggio di ieri, rioccupammo interamente le nostre posizioni. Centinaia di cadaveri abbandonati sul terreno dell'azione, sessanta prigionieri, tra i quali un ufficiale, tre mitragliatrici e abbondante materiale da guerra da noi preso al nemico attestano lo scacco sanguinoso da esso subito.

Sulla fronte Giulia intense azioni delle artiglierie; tentativi nemici diretti contro le nostre linee a nord del San Marco furono respinti col fuoco.

Cadorna.

ROMA, 23. — Il movimento di navi mercantili di ogni nazionalità avvenuto nei porti italiani durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 20 fu di 460 navi entrate con stazza lorda complessiva di 175.050 tonnellate e di 387 uscite con 412.615 tonnellate.

Le perdite si limitano a due piccoli velieri al di sotto delle 300 tonnellate. Nessun piroscafo affondato. Un solo piroscafo attaccato con cannone ha subito danni.

Settori esteri.

Nessun fatto nuovo importante, politico o militare, è segnalato dal settore orientale.

In quello occidentale i combattimenti si susseguono sempre accanitissimi in Piccardia e in Champagne e principalmente sugli altipiani di Vauclerc e di California, nella regione di Chevreux, sul Chemin des Dames, a sud di Moronvilliers e nei dintorni di Bullecourt. Dovunque le forze anglo-francesi, vincendo la tenacia del nemico, sono riuscite a conservare le posizioni conquistate in questi ultimi giorni, soprattutto sulla linea così detta d'Hindenburg.

Nelle Fiandre la lotta continua con alterna vicenda tra l'ormai gloriosa « Maison du Passeur » e Steenstraete.

In Macedonia il maltempo ha ostacolato ieri le operazioni militari. Cannoneggiamenti e piccoli scontri hanno avuto tuttavia luogo sullo Struma e nella regione di Krastali.

In Rumania, nel settore caucasico, in Mesopotamia e in Palestina non vi sono stati ulteriori fatti d'arme.

Un telegramma da Londra informa che su 5433 navi mercantili entrate ed uscite nei porti inglesi nella settimana terminata il 20 corrente, solamente 27 sono state affondate da sottomarini tedeschi ed austro-ungarici, ciò che dà una percentuale appena del 0,6 per cento.

Maggiori informazioni sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 23. — Il comunicato del grande stato maggiore del 23 dice:

Fronte occidentale. Nel settore della regione di Boguce, a nord-est del villaggio di Krevo, un distaccamento nemico di circa una compagnia tentò di avvicinarsi alle nostre trincee, ma venne disperso dal nostro fuoco. — Fronte romeno. Fuoco di fucileria. — Fronte del Caucaso. In Persia attacchi di kurdi contro i nostri bivacchi e posti avanzati continuano.

Verso le ore 15 una squadriglia nemica di tre apparecchi lanciò venti bombe sul villaggio di Jablaniff, a nord-est di Galitch.

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ieri alla fine della giornata pronunziammo in tre punti del fronte un vivo attacco, che diede buoni risultati. Sull'altopiano di Vauclerc e sull'altopiano di Californie le nostre truppe proseguirono nella conquista degli ultimi osservatori che dominano la valle dell'Aillette ed estesero considerevolmente le loro posizioni sulle pendici settentrionali. Nella regione di Chevreux ci impadronimmo di tre linee di trincee tedesche. Durante la notte un contrattacco nemico sulle nostre nuove posizioni dell'altopiano di Californie fu infranto dai nostri fuochi con gravi perdite per gli assalitori. Trecentocinquanta prigionieri, tra cui undici ufficiali, caddero nelle nostre mani. Un tentativo nemico sulla pendice sud-occidentale di Eparges fallì completamente.

Ovunque altrove notte calma.

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul Chemin des Dames nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il nemico ha bombardato le nuove posizioni che occupiamo nella regione degli altopiani di Vauclerc e Californie. La cifra dei prigionieri fatti durante le operazioni di ieri supera i quattrocento. In Champagne attività dell'artiglieria nemica, viva nella regione a sud di Moronvilliers. I tedeschi hanno infine pronunciato sul Mont Haut un attacco, che i nostri fuochi hanno infranto prima che avesse potuto avvicinarsi alle nostre trincee.

Ovunque altrove notte calma.

Si conferma che altri due apparecchi tedeschi sono stati abbattuti da nostri piloti, uno il 13 maggio, l'altro il 18.

LONDRA, 23. — Il comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

Il nemico bombardò di nuovo fortemente le nostre posizioni della linea di Hindenburg, nella regione di Bullecourt. La nostra artiglieria rispose energicamente. Non fu lanciato alcun attacco ostile.

Stamane di buon'ora effettuammo un certo numero di riuscite incursioni a sud-est di Gavrelle. In esse numerosi tedeschi rimasero uccisi; noi non avemmo alcuna perdita. Facemmo alcuni prigionieri durante la notte in scontri fra pattuglie su parecchi punti del nostro fronte a nord di Armentières.

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Nulla di speciale interesse durante la giornata; a causa del tempo sfavorevole l'attività aerea è stata ieri minore. Vi furono pochi combattimenti aerei. Un aeroplano tedesco è stato costretto a discendere con danni.

LE HAVRE, 23. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante le giornata trascorsa, attività dell'artiglieria fra Nieuport e Pervyse. Lotta a colpi di bombe tra la Maisons du Passeur e Steenstraete. Lotta a colpi di granate in vicinanza di Hetsas.

PARIGI, 23. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 22 corr., dice:

Giornata calma eccetto sullo Struma, ove la lotta dell'artiglieria è stata attivissima, e nella regione di Krastali, ove una ricognizione bulgara è stata respinta.

LONDRA, 24. — Nella settimana terminata il 20 corr. si sono avuti i seguenti movimenti di navi mercantili di ogni nazionalità nei porti del Regno Unito.

Arrivi 2674; partenze 2759. Navi mercantili britanniche affondate: diciotto al disopra delle 1600 tonnellate, nove al disotto e tre battelli da pesca.

Navi mercantili britanniche attaccate senza successo: nove.

BASILEA, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data d'oggi, dice:

Fronte occidentale. Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Presso Hulluche Bullecourt parecchi attacchi inglesi, sferrati dopo violenta preparazione di artiglieria, furono respinti.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. Sul fronte dell'Aisne, in Champagne, l'attività dell'artiglieria si mantenne durante la mattina in limiti moderati. Nel pomeriggio, dopo improvvisa intensificazione del fuoco di artiglieria, potenti attacchi francesi furono sferrati dall'altipiano di Raissy fino alla foresta di Ville au Bois e furono ripetuti fino a sera con grande accanimento. In corpo a corpo ostinati e con potenti contrattacchi le nostre truppe conservarono le loro posizioni contro i successivi attacchi e respinsero il nemico. Una lotta accanita a colpi di granate continuò durante la notte. — Gruppo del duca Albrecht. Sul fronte di Lorena e nel Sundgau respingemmo distaccamenti nemici in ricognizione.

Fronte orientale. — Rispondemmo con fuoco violento ed efficace al fuoco dell'artiglieria russa che divenne più viva in parecchi settori. — Fronte macedone. — A causa della pioggia e di una bufera debole attività combattiva.

BASILEA, 23. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice:

Fronte macedone. — Dal lago di Prespa fino allo Struma soltanto fuoco di artiglieria, più vivo sulla Cervena Stena, a nord di Monastir, nella curva della Cerna e nella regione della Moglena. Sullo Struma inferiore, tra i laghi di Butkovo e di Tahino il fuoco della artiglieria, abbastanza violento, durò tutta la giornata. Un distaccamento di fanteria che tentava di avanzare nel pomeriggio verso Barakly-Djumaya fu respinto dal nostro fuoco. Durante la notte parecchi plotoni di fanteria nemica, muniti di mitragliatrici e sostenuti dall'artiglieria, si avanzarono ad est di Barakly-Djumaya, ma furono respinti dal fuoco dei nostri posti avanzati.

Fronte romeno. Calma.

BASILEA, 23. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 23 dice:

Fronte del Caucaso. — All'ala destra un movimento di avanzata effettuato da tre compagnie di fanteria e da alcune forze di cavalleria nemica fu arrestato da nostro fuoco. Al centro e all'ala destra nulla da segnalare, eccetto il fuoco dell'artiglieria nemica. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Il Re d'Italia all'esercito e all'armata

Comando supremo, 24. — *S. M. il Re ha emanato il seguente proclama:*

Soldati di terra e di mare,

Si compiono, oggi, due anni dallo inizio della guerra, alla quale prendeste parte con entusiasmo e con tenacia. Il vostro coraggio sereno, la vostra abnegazione, il vostro spirito di sacrificio seppero felicemente superare ardue prove, nel combattere il nemico che vi sta di fronte, nel lottare con le avversità di un lungo rigidissimo inverno.

Il terzo anno di guerra comincia tra il tuonare del cannone. Da alcuni giorni una fiera battaglia è impegnata contro un avversario numeroso, fortemente trincerato e copiosamente fornito di artiglierie, che vi contende, palmo a palmo, l'impervio terreno. Già brillanti successi coronarono i vostri mirabili sforzi, e la vittoria dovrà arridere all'indomito valore, alla virile costanza vostra.

Soldati di terra e di mare,

Pari alla fama che sapeste in passato acquistarvi, terrete, ne sono certo, sempre alto il nome dell'Italia nostra che, con incrollabile fede, vi segue nel cammino della gloria.

Dal Comando supremo, 24 maggio 1917.

VITTORIO EMANUELE.

LA NOSTRA GUERRA

L'Agenzia Stefani comunica:

ROMA, 23. — L'azione diversiva del nemico sulla fronte tridentina non si è frazionata ieri in molti tentativi di irruzione o di attacco, ma si è concentrata quasi esclusivamente nel settore di Val Travignolo, nella zona del Colbricon dove ha assunto forme e proporzioni di un serio combattimento di fanteria e di artiglieria, prolungatosi per tutta la giornata.

Verso le cinque del mattino, dopo un improvviso e violentissimo tiro di demolizione, allungatosi poi in un nutritissimo fuoco di interdizione sulle nostre retrovie, il nemico lanciava il suo attacco. Riparti d'assalto in camici bianchi, armati di bombe e di pugnali, formava la prima schiera. Forze rilevanti seguivano a rincalzo. La fronte di attacco si estendeva per un chilometro e mezzo circa tra le due cime del Colbricon e quel suo gradino settentrionale che prende il nome di Cima del Stradon. Dai posti di vedetta e dai trinceramenti avanzati le truppe nostre opposero un'accanita resistenza, ricacciando il nemico su quasi tutta la linea. Solo nel tratto più basso del settore d'assalto, verso la cima del Stradon, il nemico riusciva a vincere la resistenza dei nostri e a occupare alcuni elementi di trincea. Immediatamente si disponeva per il contrattacco. Di primo impeto il nemico veniva sloggiato dalla maggior parte della sua effimera conquista. Alle 11 solo qualche breve tratto di trinceramento rimaneva nelle sue mani, ma per poche ore.

Verso le 17, dopo un breve efficacissimo bombardamento, le nostre fanterie, assalendo con grande impeto, fugavano il nemico anche da quel punto, ricostituendo nella loro integrità le nostre posizioni da noi tenute prima dell'attacco austriaco.

Una sessantina di prigionieri, tra i quali un ufficiale e parecchi graduati dei reparti d'assalto, tre mitragliatrici e numeroso materiale rappresentano il bottino della giornata.

Assai gravi sono anche le altre perdite del nemico. In un brevissimo tratto della fronte d'attacco furono contati più di cento cadaveri. Così che tirando le somme l'azione si è risolta in uno scacco completo per gli austriaci; i quali non hanno potuto conservare le posizioni nelle quali erano riusciti a penetrare a prezzo di gravi sacrifizi di sangue.

Accanto all'insuccesso tattico, l'insuccesso strategico, poichè non è certo con attacchi come quello del Colbricon che il nemico può illudersi di alleggerire la pressione sulla fronte dell'Isonzo.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa Bruschi-Falgari, visitò ieri l'Esposizione garibaldina alle Terme Diocleziane.

L'Augusta Signora con vivo interessamento ammirò i preziosi cimelî, se ne compiacque con gli organizzatori e volle apporre la sua firma sul registro dei visitatori.

S. M. la Regina Madre ha visitato ieri, nel pomeriggio, lo spedale De Merode. Ricevettero l'Augusta visitatrice gli ufficiali ricoverati, il personale direttivo e sanitario.

Sua Maestà, dopo avere ammirata nella sala di lettura un'ordinata raccolta di ricordi di guerra, visitò i nuovi impianti per le cure chirurgiche e fisiche delle lesioni nervose.

All'uscita, i centocinquanta soldati degenti, schierati nel giardino, hanno avuto anch'essi l'onore dell'affettuoso interessamento sovrano.

Il II anniversario di nostra guerra. — Oggi Roma, interprete del sentimento della nazione, memore dei forti che su l'Alpi e sul mare combattono per la gran madre Italia e per la civiltà, ha celebrato degnamente il secondo anniversario della dichiarazione di guerra.

I gloriosi caduti, i forti combattenti ebbero degnissimo omaggio di reverenza e d'ammirazione. La cittadinanza tutta, con manifestazioni festanti, solennizzò la ricorrenza sentita nei cuori. Gli stabilimenti pubblici, le Ambasciate delle nazioni amiche e gran numero di case private hanno issata la bandiera che fulge gloriosa di fronte al nemico. Anche le vetture tramviarie vennero adorne di festoni di bandierine.

Stamane l'assessore municipale Galassi, in rappresentanza del sindaco, depose su l'Altare della patria una corona d'alloro, dai nastri municipali, omaggio di Roma ai caduti per la patria. Un'altra corona venne deposta nello stesso intento a nome della città di Palermo, che anche quest'anno volle onorare in Roma i nostri forti fratelli.

Nel pomeriggio un corteo popolare è partito da piazza del Popolo per recarsi in Campidoglio.

La Missione italiana in America. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani*, da Washington, in data di ieri, reca:

« La Missione ufficiale italiana, con a capo il Principe di Udine è giunta a mezzogiorno ricevuta dagli alti funzionari del Governo e accompagnata da una scorta d'onore di cavalleria fino al palazzo di Joseph Leiter, ove essa dimorerà durante il suo soggiorno a Washington. La folla che gremiva la stazione e le vie ha salutato la Missione con entusiastiche ovazioni.

Il Principe di Udine portava l'uniforme di marina.

Stasera l'ambasciatore d'Italia, conte Macchi di Cellere, darà un pranzo in onore del Principe di Udine e degli altri componenti della Missione. Questa sarà ricevuta domani dai membri del Governo ».

*** S. A. R. il Principe di Udine ha fatto la seguente dichiarazione alla stampa:

« Il principale scopo della missione è quello di trasmettere il saluto del Re e del popolo italiano al presidente Wilson. Non farò dunque alcuna dichiarazione ufficiale prima di avere fatto visita al presidente, data la mia qualità di principe della Casa di Savoja, di cugino del Re e di capo della missione. Non posso però astenermi dal dire che sono lieto e fiero di trovarmi nella grande democrazia nord-americana, nello stesso momento in cui essa apporta l'inestimabile contributo della sua volontà e delle sue risorse alla difesa dei diritti umani e della libertà. L'Italia, la quale per molti secoli, fu sotto l'oppressione di Sovrani esteri, ha acclamato con grande entusiasmo l'intervento del generoso popolo americano che si è unito agli alleati per assicurare il trionfo dei principî sui quali soltanto possono essere fondati una pace durevole e il progresso umano. L'Italia moderna fatta dal magnanimo Re Vittorio Emanuele II e dal grande Cavour, nata da quegli ideali di libertà e di giustizia alla cui diffusione Mazzini e alla cui difesa Garibaldi consacrarono la vita, è dunque necessariamente in completo accordo con la democrazia nord-americana che Washington e Lincoln fon-

darono e che è ora guidata dall'illustre presidente Wilson che, sostenuto dal suffragio universale, ha assunto coraggiosamente la difesa dell'umanità e della giustizia ».

S. E. Canepa. — Proveniente da Londra e Parigi è giunto ieri a Roma l'on. Canepa, commissario generale dei consumi. Erano ad ossequiarlo alla stazione i membri del suo gabinetto, e tutti i capi ufficio del Commissariato.

S. E. Roth in Sicilia. — Nella giornata di ieri l'on. sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione giunse a Girgenti ricevuto dalle autorità locali. Visitati i monumenti e l'Asilo per i figli dei richiamati S. E. tenne al teatro Margherita un discorso acclamatissimo su « L'ora presente ».

Alle ore 16 S. E. partì per Palermo, atteso da tutte le autorità cittadine e da gran folla di ammiratori.

Stamane, nell'aula magna dell'Università, per la ricorrenza del secondo anniversario dell'inizio di nostra guerra S. E. Roth commemorò gli studenti caduti per la Patria.

Le Casse di risparmio. — Un comunicato del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro reca le seguenti notizie riguardanti il movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie, nel mese di febbraio ultimo scorso:

Credito dei depositanti al 1° febbraio 1917: depositi a risparmio L. 3.053.688.647; id. in conto corrente L. 171.576.665; id. su buoni fruttiferi L. 80.893.752. — Versamenti durante il mese di febbraio: depositi a risparmio L. 134.848.304; id. in conto corrente L. 42.485.017; id. su buoni fruttiferi L. 7.005.926. — Rimborsi durante il mese di febbraio: depositi a risparmio L. 197.790.614; id. in conto corrente L. 52.019.638; id. su buoni fruttiferi L. 8.915.641. — Credito dei depositanti al 28 febbraio 1917: depositi a risparmio L. 2.990.746.337; id. in conto corrente L. 162.042.044; id. su buoni fruttiferi L. 78.084.037.

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è disceso durante il mese di febbraio 1917 da L. 3.306.159.064 a L. 3.231.772.418, con una diminuzione di lire 74.386.646. Questa diminuzione va attribuita alla sottoscrizione del prestito nazionale consolidato 5 per cento, iniziatasi nel detto mese, la quale ha influito sui depositi presso le Casse di risparmio sia col far ridurre i versamenti di nuovi risparmi sia con l'accrescere i ritiri dei risparmi accumulati. I depositi delle Casse di risparmio ordinarie ammontavano al 28 febbraio decorso a L. 2.672.235.200, segnando così un aumento di L. 559.537, 18.

Mercato serico. — Il corrispondente serico ufficiale del Ministero per l'industria, il commercio e lavoro, a Shangai, telegrafa in data 18 corrente: Mercato sete calmo. Greggie all'europea classiche 12/22 frs. 78,50. I produttori domandano per seta nuova Tsatlee filature « Pegasus » n. 1 frs. 67, « Kunkee Mars » n. 1 frs. 61. Tsatlee ordinarie « Gold Kilin » frs. 51. Cambio Francia a 4 mesi frs. 4,97 — Le spedizioni dal 1° giugno 1916 a tutt'oggi sono di balle 75,000, di cui 29.000 greggie all'europea — Le previsioni generali sono per un raccolto di buona media. I mercati si aprono: Shonshing alla parità di talee 140 per picul di bozzoli secchi franco Shanghai (rendimento presunto 5 1/2 per uno), prezzi considerati elevati relativamente mercato sete.

Il corrispondente di Marsiglia telegrafa: Temperatura migliorata accelerò allevamento. Foglia dovunque abbondante. Regioni precoci schiudimento fine aprile, prima decade maggio. Attualmente maggioranza allevamenti trovansi prima muta; alcuni iniziano seconda. Finora procedimento normale.

La temperatura a Roma. — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato: 23 maggio 1917: Temperatura minima, nelle 24 ore, 12,0 — Temperatura massima, nelle 24 ore, 21,6.

TELEGRAMMI "STEFANI"

MADRID, 22. — Si assicura da buona fonte che si sono verificati incidenti a Lisbona in seguito al rincaro dei viveri, ma non hanno avuto affatto carattere rivoluzionario. La folla ha saccheggiato drogherie e forni. La polizia è intervenuta. Si hanno a lamentare una diecina di morti e una cinquantina di feriti. È stata ristabilita completamente la calma.

PIETROGRADO, 23. — La Conferenza generale russa del partito operaio dei socialisti detti « minimalisti » ha approvato due mozioni relative alla guerra e all'affratellamento sul fronte.

La prima mozione dice che la democrazia rivoluzionaria deve, con tutti i possibili mezzi, contribuire al consolidamento della combattività dell'esercito russo, affinchè questo possa difendere il paese contro i pericoli esterni che lo minacciano.

La seconda mozione dice che l'affratellamento dei soldati non può in alcun modo servire di mezzo per giungere alla pace e non ha per conseguenza che la decomposizione dell'esercito.

Il ministro del lavoro, socialista Skobeleff, ha offerto il posto di aggiunto nel suo Ministero all'operaio Gvozdev, membro del Comitato esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari. Gvozdev ha accettato.

L'ottavo Congresso del partito dei « cadetti », riunitosi a Pietrogrado, ha eletto presidente Miliukoff acclamandolo lungamente e calorosamente.

Miliukoff ha pronunciato il discorso inaugurale nel quale ha esposto la situazione politica generale ed ha indicato lo scopo che il partito si propone: cioè il consolidamento delle libertà conquistate dalla rivoluzione. Ora - ha soggiunto l'oratore - questo scopo non potrà essere ottenuto che mediante un potere governativo forte, saldo ed appoggiato da tutti i partiti politici.

Vi invito dunque, ha terminato Miliukoff, ad accordare tutto intero il vostro appoggio al nuovo Governo.

Il Congresso generale dei contadini, continuando i propri lavori, ha discusso la questione del vettovagliamento. Numerosi oratori hanno domandato la determinazione di prezzi fissi per i generi di prima necessità ed un accurato censimento delle esistenze di tali generi in tutto il paese. Il Congresso continua i suoi lavori.

HELSINGFORS, 23. — Il ministro della guerra e della marina Kerensky, accompagnato dall'ammiraglio Maximoff, comandante della flotta, ha visitato le navi e le caserme, ricevuto ovunque da marinai e soldati con entusiasmo indescrivibile.

Nella sera Kerensky ha pronunciato alla Casa del popolo un lungo discorso patriottico, nel quale ha dimostrato specialmente che la lotta sul fronte è anche essa una lotta rivoluzionaria, poichè si tratta di conquistare la libertà, che milioni di russi hanno pagato già col loro sangue.

Quando dichiarammo, ha detto l'oratore, che desideriamo una pace senza annessioni, coloro cui lo dicemmo, ne trassero la sola conclusione che non siamo più capaci di difendere i nostri diritti.

I nostri nemici cominciarono allora a fraternizzare coi nostri soldati sul fronte, inviando nello stesso tempo truppe scelte contro i francesi e tentando di distruggere la migliore democrazia del mondo.

Profittando dell'affratellamento, identificarono le nostre batterie. Vedete dunque, camerati, quanto dovete essere prudenti per non permettere che si abusi della vostra semplicità e della bontà del vostro cuore russo.

Qui, in Finlandia, dovete essere particolarmente prudenti, poichè la vostra magnanimità e la vostra sentimentalità potrebbero essere interpretate come debolezza ed impotenza.

VIGO, 34. — I giornali di Oporto giunti a Vigo pubblicano narrazioni degli incidenti di Lisbona dovuti al caro-viveri. La folla ha assalito le botteghe. La popolazione si è mostrata specialmente agitata a Beato Pozo Obispo: tutte le botteghe sono state svaligiate. A Lisbona i danni hanno raggiunto dieci milioni di pesetas. Sono stati operati numerosi arresti. Parecchie centinaia di persone sono state trasferite a bordo delle navi. Tra i feriti si contano parecchie donne e fanciulli. La casa del presidente del Consiglio è strettamente vigilata.

Il ministro della marina ha elogiato la marina da guerra per la bella condotta da essa tenuta durante gli avvenimenti che sono probabilmente stati provocati da elementi germanofili.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*